

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA E AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SALVAGUARIDA

Con la presente il sottoscritto Lorenzo Ferrari, nato a Modena il 27/04/1974, CF FRRLNZ74D27F257R, con studio in Castelnuovo Rangone, via Michelangelo 1, presso la Ditta Geodes S.r.l. tel. 059/536626, posta elettronica geodes.srl@tiscali.it, posta elettronica certificata lorenzo.ferrari@archiworldpec.it, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Modena con il numero 699, su incarico ricevuto dalla Ditta Emiliana Conglomerati S.p.a., codice fiscale/P. IVA 02503180354, con sede in Reggio Emilia, via A. Volta 5, comproprietaria delle aree costituenti la cava “**Fornace 1 Ampliamento SNAM**” sita in località Fornace/Cà Alta nel Polo Secchia-Casalgrande, Settore Estrattivo n. 020, in comune di Casalgrande (Re) censite al catasto dei Terreni del comune di Casalgrande foglio 17, particelle 120, 144, 145, 146, 289, 326, 328, 330, 331, 332, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340 e 341

VISTO E VERIFICATO

PTA: il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera n.40 il 21/12/2005 dall'Assemblea legislativa Regionale, reca i primi indirizzi per la localizzazione dei bacini di accumulo a basso impatto ambientale per utilizzazione agricola-irrigua da ricavarsi principalmente dallo sfruttamento delle cave di pianura. All'interno delle norme tecniche, Titolo IV – Capitolo 2 “Misure per il risparmio idrico” l'art. 68 promuove e prevede l'accumulo della risorsa idrica ai fini irrigui in invasi derivati da attività estrattive inserite in PAE vigenti.

PTCP: nell'allegato n. 10 alle NTA del Piano, vi è specifico riferimento al “Bacino di Accumulo a basso impatto ambientale” di tipo A denominato “SO3 S. Lorenzo” ubicato in Casalgrande, e localizzato all'interno del cosiddetto “Bacino di Accumulo Secchia”, nel quale si conferma la scelta di destinare i vuoti estrattivi dei settori SE019 e di parte del SE020 ad un recupero a bacini ad uso irriguo, quale valida alternativa ai recuperi Agro-Naturalistici e Naturalistici fino ad oggi perseguiti.

Sempre nelle NTA, all'art. 85 “Misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica”, è previsto alla lettera B la possibilità di allestimento di “bacini idrici polivalenti a funzionalità ecologica” correlati al rilascio dei siti di cava ivi pianificati. Come descritto al comma 4 dello stesso articolo lettera E i bacini di accumulo realizzati attraverso l'esercizio dell'attività estrattiva sono recepiti, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/2004, direttamente nei PAE comunali, coerentemente a quanto disposto dall'art. 9 delle norme del vigente PIAE.

PCA: In applicazione alle disposizioni di PAEvar2021 al fine di recepire i contenuti e le finalità, è in corso di Approvazione il PCA Var2025 dell'unificato Polo “Secchia Casalgrande”. La previsione di bacini ad uso irriguo, inserita dal PCAvar2025, introduce aspetti di pubblica utilità in recepimento dei piani sovraordinati. Attualmente per tale strumento è in vigore il regime di salvaguardia.

ACCORDO QUADRO PER REALIZZAZIONE DI BACINI IRRIGUI: Sono in essere accordi e impegni di cui alla DGC 85 del 17/05/2024 pertinenti la realizzazione di invasi impermeabilizzati in ambiti di cava, prodromici alla realizzazione del cosiddetto “Bacino Salvaterra”, sottoscritti a seguito dell'approvazione del PAEvar2021 fra il Comune di Casalgrande e l'esercente l'attività estrattiva Emiliana Conglomerati S.p.A..

CONSIDERATO

che il vigente PCA 2014 prevede il ripristino di tipo agro-bio-naturalistico, ovvero ritombamento a -2 metri da piano compagna e parziale rimboschimento dell'area, e considerati gli obbiettivi della pianificazione sovraordinata regionale, provinciale ed infine comunale, sopra richiamati, finalizzati palesemente alla realizzazione dell'opera pubblica bacino irriguo in questa cava ed altre cave contermini, si ritiene che il presente progetto adeguato al PCA adottato 2026, soddisfi i principi della Salvaguardia in senso più restrittivo e cautelativo, con adeguamento alle scelte definite da Enti sovraordinati.

DICHIARA E ATTESTA CHE

ai sensi co.3 bis art.38 DPR.445/2000, degli articoli 359 e 481 del Codice Penale nonché della Normativa Urbanistica/Ambientale Vigente, che:

quanto previsto dalla documentazione di Studio di Impatto Ambientale (SIA) allegata alla domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui alla L.R. 4/2018 e ss.mm.ii. del Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava denominata "Fornace 1 Ampliamento SNAM" presso il Polo Estrattivo "Secchia-Casalgrande" (RE), **è conforme, e che tale conformità è stata verificata ai sensi della vigente normativa urbanistica/ambientale** dalla consultazione degli strumenti Urbanistici Regionali, Provinciali, Comunali e dall'analisi dei vincoli Ambientali con piena applicazione al **principio più restrittivo richiamabile dal concetto di salvaguardia dello strumento urbanistico adottato di cui al PCA 2026.**

Data e Luogo

04/03/2026

Castelnuovo Rangone (Mo)

Firma

Conservatori • ORDINE DEGLI
PROVINCIA DI MODENA
ARCHITETTO VAIOR
LORENZO FERRARI
699
PAESAGGI • PIANIFICATORI